



**DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE  
2010 -2015**

**SINDACO DI SASSARI: GIANFRANCO GANAU**



## COMUNE DI SASSARI

### DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE 2010 -2015 SINDACO: GIANFRANCO GANAU

Il risultato elettorale che ha confermato la coalizione di Centro Sinistra al governo della città, sottolinea che i cittadini hanno apprezzato metodi ed obiettivi del precedente mandato.

L'ottimo risultato ottenuto, ci carica ancor più di responsabilità anche in relazione alle difficoltà che la grave crisi propone.

Come sempre sarò il Sindaco di tutti i sassaresi e cercherò di rispondere ai bisogni presentati, senza alcuna differenza legata all'appartenenza politica, nell'unico interesse della comunità.

Per questo il metodo che caratterizzerà la nostra azione di governo sarà in assoluta continuità con il precedente mandato e si fonderà in particolare su due presupposti:

- l'ascolto ed il coinvolgimento del territorio per generare sviluppo sostenibile a favore dei Comuni dell'area vasta e perché Sassari sia città territorio, seconda città metropolitana della Sardegna.

- l'ascolto dei cittadini ed il loro coinvolgimento sulle scelte strategiche della città.

### **Sassari al centro e al servizio del territorio per superare la crisi: un Patto per il territorio**

La gravissima crisi economica internazionale che sta colpendo anche la nostra nazione, ha risvolti gravissimi nella nostra regione, come testimoniano gli indicatori economici ed i recenti dati sull'occupazione che configurano una gravissima situazione di difficoltà sociale che nel nostro territorio è ancor più accentuata.

Tale situazione pone tutte le forze politiche, economiche e sociali, di fronte alla necessità di fare ogni sforzo di confronto e di sintesi per individuare obiettivi strategici condivisi in grado di affrontare la crisi e di avviare un percorso di ripresa dell'economia e dell'occupazione.

E' necessario che, **oltre ogni provenienza ed appartenenza**, chi ha a cuore le sorti del territorio e chi ne condivide le responsabilità, definisca una piattaforma di obiettivi alla base di un vero e proprio "*Patto per il territorio*" basato sui punti più volte indicati come

strategici, sui quali sia possibile dispiegare tutta la forza unitaria del territorio per il raggiungimento degli stessi.

Il recente appello lanciato dall' Associazione degli industriali del Nord Sardegna, così come le indicazioni provenienti dalle associazioni sindacali e dalle forze sociali devono essere ripresi ed integrati dagli Enti Locali che devono cogliere la positiva disponibilità dell'Università di Sassari di mettere a disposizione del territorio conoscenze e capacità, come avvenuto con il recente approfondimento sulla chimica.

La gravità della situazione impone uno sforzo da parte di tutti per trovare momenti di unità e percorsi condivisi che consentano di raggiungere gli obiettivi strategici.

In qualità di primo cittadino della città capoluogo, mi faccio promotore di quest' iniziativa che, sono sicuro, incontrerà la disponibilità degli altri Enti Locali, a partire dalla Provincia, delle associazioni di categoria e sociali, degli altri Enti ed Istituzioni del territorio che in tempi brevi troveranno i presupposti condivisi necessari ad avviare percorsi rivendicativi e normativi utili ad affrontare la gravità della situazione e realizzare gli obiettivi indicati.

Ecco di seguito i punti individuati per lanciare il Patto per il territorio:

- 1) **CHIMICA.** Gli ultimi incontri nazionali hanno evidenziato l'assenza di strategie e di certezze nel breve periodo. La richiesta di un intervento di piena assunzione di responsabilità da parte dell'ENI sul rilancio della filiera cloro-soda, che ha mostrato di essere competitiva, deve porre al primo posto l'immediato riavvio degli impianti e comunque una ripresa dell'attività produttiva.
- 2) **BONIFICHE.** Il tema delle bonifiche ambientali nell'area industriale di Porto Torres deve essere affrontato con tutta la gravità che necessita un intervento in un'area che può essere considerata tra le più inquinate d'Europa. L'ENI deve presentare agli organi di controllo regionale ed al territorio un vero piano di bonifica ed avviare immediatamente gli interventi.
- 3) **NUOVA CENTRALE TERMOELETTRICA DI FIUME SANTO.** Il quinto gruppo deve vedere impegni certi da parte di E-on per la realizzazione con la conclusione di tutte le procedure autorizzative. La sua realizzazione con investimenti stimati in oltre 500 milioni di euro, consentirà la chiusura dei gruppi 1 e 2 ad olio minerale, con un conseguente miglioramento ambientale e la relativa restituzione per usi civili di un' importante area della spiaggia di Fiume Santo.
- 4) **FOTOVOLTAICO a Fiume Santo.** L'investimento proposto da E-on, in accordo con le linee guida Regionali in tema di impianti di produzione elettrica in aree industriali, può immediatamente garantire ricadute positive in termini di occupazione ed economia.
- 5) **SASSARI – OLBIA.** La realizzazione della quattro corsie della strada Sassari – Olbia, la certezza delle risorse e dei tempi di realizzazione, restano un imprescindibile obiettivo strategico del territorio.
- 6) **PORTO PORTO-TORRES.** Devono essere completate le infrastrutture portuali previste nel porto di Porto Torres, a cominciare dalla realizzazione dell'antimurale di

levante, al fine di consentire il pieno funzionamento della struttura per merci e passeggeri.

- 7) **AEROPORTO di ALGHERO.** L'aeroporto di Alghero rappresenta un'imprescindibile risorsa legata allo sviluppo e alla crescita del territorio. Deve essere risanata la situazione gestionale e garantita la finalità prevalentemente "low-cost" prevista nel piano dei trasporti regionale.
- 8) **METROPOLITANA di SUPERFICIE.** Deve essere completato il tracciato della metropolitana di Sassari e la tratta SORSO - SASSARI già finanziate. Deve essere sviluppato il sistema verso Alghero.
- 9) **SANITA'.** La sanità sassarese deve essere messa nelle condizioni di poter svolgere sino in fondo e in totale autonomia la propria attività, mediante il superamento dei commissariamenti, la definizione del piano Aziendale dell' Azienda Ospedale-Università, l'aggiornamento delle tecnologie diagnostico terapeutiche attese da tempo (TC, RNM, PET etc.) e la definizione dei piani di edilizia sanitaria.
- 10) **UNIVERSITA'.** Deve essere dato pieno sostegno alla nostra Università, unica grande risorsa in termini di professionalità e competenze. Deve essere favorito il completamento dei lavori di realizzazione delle residenze studentesche, completati i lavori dell'Orto botanico e definito il polo Veterinario.

Sassari deve, con tenacia, favorire i processi di confronto sullo sviluppo e le strategie del territorio, svolgendo il ruolo che le compete per i molti servizi che offre, consapevole che la crescita del territorio equivale alla crescita di Sassari e viceversa. A tale riguardo le pesanti difficoltà economiche e sociali che il Nord Ovest della Sardegna sta attraversando, la crisi dell' industria e le ricadute che la stessa riverbera sugli altri comparti, richiama non solo ad un impegno comune ma ad una riflessione profonda sulle prospettive. La difesa dei posti di lavoro, a partire da quelli del polo chimico di Porto Torres, resta sicuramente una priorità ma avrebbe corto respiro se non si affiancasse a questo, una strategia di prospettiva per la reindustrializzazione.

La prima tappa di questo processo non può che essere l'avvio della bonifica delle aree industriali dismesse. Parallelamente dobbiamo costruire nel dettaglio, un progetto di riconversione delle stesse ad attività produttive sostenibili e compatibili con la vocazione turistica ambientale del territorio. Sulle prospettive dell'industria che ancora rappresenta una voce importante della nostra economia, sul suo rilancio in settori ecosostenibili, si gioca il nostro futuro. La definizione delle proposte strategiche da sostenere non è più rinviabile tra amministratori locali, forze sociali, imprenditori. A tal fine, l'Università di Sassari può e deve svolgere un ruolo di collegamento con il privato che oggi è essenziale per favorire, da una parte gli insediamenti e dall'altra il sostegno alla ricerca e alla sperimentazione. Con i piani strategici sovra comunali, tra Sassari e i comuni dell'Area vasta (Alghero, Stintino, Porto Torres, Sorso, Sennori e Castelsardo) si è avviato un ragionamento che, auspichiamo, abbia come obiettivo la costituzione della seconda città metropolitana della Sardegna, dove ogni comune rappresenta un quartiere in connessione e non in competizione con gli altri. I primi progetti proposti a finanziamento riguardano la

realizzazione di una rete di parcheggi filtro all'ingresso delle aree comunali, collegati tramite trasporto pubblico al centro della città e lo sviluppo di piste ciclabili in un sistema che punti alla connessione tra i diversi comuni. È necessario che il confronto vada avanti anche con la Provincia, ampliando la riflessione con il coinvolgimento di tutti gli altri comuni non inclusi nell'area vasta.

## Sassari, Capitale finanziaria dell'isola

Sassari può a pieno titolo essere considerata Capitale Finanziaria dell'Isola. La Direzione Generale di due Banche, la Direzione Generale di una Società di Leasing, una Fondazione Bancaria, sono una presenza ed una risorsa che poche città della nostra dimensione possono vantare. Tutto ciò rappresenta una ricchezza da difendere e valorizzare, e di cui la città si può avvalere non solo per le ricadute economiche che producono, ma anche per i contributi di cultura e di conoscenza che possono essere messi a disposizione del territorio. Talune iniziative virtuose sono già in essere, e riguardano la Scuola, l'Università, altri settori della cultura e dello sport; altre possono essere promosse e sviluppate. Il rapporto positivo tra queste istituzioni finanziarie e la città va dunque consolidato ed esteso. A queste Istituzioni va richiesta una maggiore presenza nella città ed un maggior sostegno alle azioni di trasformazione ed al sistema economico locale in questo momento di crisi.

**Sassari, Capitale  
finanziaria  
dell'isola**

## Partecipazione e trasparenza

Il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte e l'informazione continua e costante hanno caratterizzato i primi cinque anni dell'Amministrazione di centro sinistra.

Questo metodo deve continuare ad essere al centro dell'azione del Comune che deve favorire la semplificazione dei linguaggi, le modalità di accesso agli atti, le forme di comunicazione e di partecipazione alle scelte.

IL PIANO URBANISTICO COMUNALE, approvato dopo oltre vent'anni, ha volutamente seguito un percorso partecipato ed ha consentito di tradurre in regole urbanistiche l'idea della città che i cittadini hanno disegnato nelle diverse occasioni.

Il nostro impegno primario è quello di superare, in brevissimo tempo, le criticità segnalate dalla Regione per **portare a piena coerenza lo strumento urbanistico** e dare piena efficacia alle norme e alle enormi potenzialità di sviluppo, crescita, e trasformazione della città.

Siamo convinti che avere regole certe nel campo urbanistico costituisca un primario interesse della città e per questo chiamiamo tutto il Consiglio Comunale ad un confronto e ad impegno costruttivo.

**Più vicini ai cittadini**

**Portare a piena coerenza  
il PUC**

**Il disegno della città: il**

Il PUC di Sassari propone una città più equilibrata con un sistema di viabilità in grado di superare le attuali criticità: aree servizi e parchi distribuiti equamente nei diversi quartieri, il completo recupero del centro storico, un sistema diffuso di aree ad edilizia popolare. Il nuovo Puc blocca il consumo sproporzionato del suolo e valorizza le grandi fasce verdi che esistono all'interno del territorio urbano.

La definizione dei piani particolareggiati del centro storico, già in vigore, consente di dare certezze sugli interventi possibili e costituisce la base del recupero completo della parte storica della città.

La crescita di Sassari è stata caratterizzata negli anni da una grande dispersione e dalla mancanza di una visione complessiva. Oggi la necessità è di ricucire i diversi quartieri: Baldinca e Carbonazzi sono distanti otto chilometri in linea d'aria e in mezzo c'è di tutto: centro, periferia, agro e zona industriale. Manca una rete viaria che colleghi efficacemente i diversi quartieri e molte aree ancora oggi sono dimenticate: veri e propri "vuoti" urbani inspiegabilmente inutilizzati. Il piano urbanistico comunale completa i vuoti urbani con progetti specifici, tenendo conto delle necessità di ogni quartiere.

Il sistema delle valli, che attraversa il nucleo urbano di Sassari, avrà un ruolo fondamentale per la riqualificazione delle varie parti della città. I corridoi naturalistici delle vallate cittadine sono pensati per il tempo libero e lo sport con piste ciclabili e percorsi pedonali. In particolare, il progetto relativo al Parco di S. Orsola, ovvero la fascia agricola che collega Li Punti con la Valle del Rosello, prevede la realizzazione di un parco lineare, polifunzionale che metterà in relazione i quartieri centrali (centro storico e Monte Rosello) con quelli periferici (Latte Dolce, S. Maria di Pisa, S. Orsola, Li Punti), e provvederà ad integrare la direttrice del trasporto pubblico su rotaia.

Un altro esempio di connessione è rappresentato dai due sistemi di valli urbane: quella del Rosello e quella del Fosso della Noce, confluenti in un sistema a T più vasto. Anche in questo caso la Valle del Rosello e il Fosso della Noce sono progettati come parchi ad uso pubblico. Nel PUC sono anche indicati gli indirizzi per un'inclusione della grande area commerciale artigianale di Predda Niedda dove si trovano importanti attività e servizi. Verrà invece riconfermata come area industriale quella di Truncu Reale, avviata alla completa infrastrutturazione, dove potranno trovare collocazione i nuovi insediamenti industriali e di grande artigianato.

La riqualificazione delle borgate con gli spazi destinati ai servizi e alle strutture ricettive, in quelle più prossime alla costa, completano il progetto di città del futuro. L'impegno è quello di presentare alla verifica della Regione un piano che contenga le correzioni richieste e che possa trovare nei tempi più brevi piena applicazione.

I PIANI STRATEGICI COMUNALI hanno rappresentato anch'essi un momento di ampia partecipazione da parte dei cittadini nella progettazione e costruzione della città del futuro. I progetti che ne sono derivati sono proposti al finanziamento sui nuovi fondi europei 2007-2013, privilegiando il completamento degli interventi sull'area del centro storico non ancora interessata dai lavori di risanamento, bonifica e riqualificazione generale, già finanziati con i PIT.

**Nei Piani Strategici il futuro della città**

L'area di **San Donato** potrà quindi godere di quegli interventi che hanno già caratterizzato gran parte dell'area più antica della città. L'area di Porta S. Antonio, bloccata da un vincolo pendente sull'ex hotel Turritania, potrà finalmente essere riqualificata congiungendo la parte bassa del Corso con viale Porto Torres da cui partirà il cosiddetto Parco lineare urbano. I nuovi progetti, già presentati alla città, possono essere utili al superamento dei vincoli perché forniscono un generale riordino dell'area e, grazie alla realizzazione di parcheggi interrati, facilitano anche il rilancio dell'economia particolarmente in sofferenza in quella zona del centro storico. Tutto potrà essere a costo zero per la comunità, in quanto è possibile il ricorso agli strumenti del progetto di finanza.

**1) L'area di San Donato: completare il recupero del centro storico**

Il secondo progetto presentato per il finanziamento dei fondi europei 2007 - 2013, è in piena continuità con gli interventi di recupero delle aree verdi e delle valli cittadine: punta alla **riqualificazione a parco** "servito" di tutta la **vallata del Rosello e dell'Eba Giara**.

**2) Il Parco della vallata del Rosello – Eba Giara**

Il terzo infine è orientato al completamento e alla semplificazione della **viabilità cittadina**: prevede la connessione tra i quartieri con la realizzazione di integrazioni viarie che consentano una sorta di circonvallazione interna con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale con un sostanziale contenimento dei costi sostenibili, rispetto alla costruzione di una vera e propria circonvallazione esterna.

**3) Le connessioni viarie**

## **Migliorare la mobilità urbana ed extraurbana**

Il traffico rappresenta una criticità del sistema città. Sassari risente di una viabilità spesso inadeguata, figlia del disordine urbanistico e di una crescita che non ha saputo porre nella corretta attenzione il problema della connessione e dei collegamenti urbani. Il sistema delle rotatorie, che dovrà essere ulteriormente esteso, ha mostrato la sua efficacia nella fluidificazione del traffico, ma senza altri interventi e scelte decise, appare largamente insufficiente. Il Piano della mobilità (**PUM**) e quello del Traffico (**PUT**), approvati dal consiglio comunale, sottolineano tutte le criticità e propongono le soluzioni che dovranno essere messe in atto

**PUM e PUT: le soluzioni per migliorare la connettività tra i diversi quartieri**

soprattutto per migliorare la connettività tra i diversi quartieri, convogliando il traffico in entrata verso un sistema di viabilità che, pur privilegiando in gran parte l'utilizzo dell'esistente, rappresenti un vero e proprio sistema di circonvallazione interquartiere interna.

Tali soluzioni consentiranno di dare le risposte attese e risulteranno infinitamente meno impattanti ed invasive, da un punto di vista ambientale, rispetto ad un vero e proprio sistema di circonvallazione periferica che avrebbe tempi lunghi e costi difficilmente sostenibili.

Non possiamo tuttavia nascondere che senza la **riduzione del numero delle auto circolanti all'interno della città e l'aumento della velocità commerciale del mezzo pubblico**, il sistema traffico non potrà subire miglioramenti rilevanti. Nella zona del centro storico dovranno essere progressivamente **estese le aree a traffico limitato e pedonali**, così come dovrà essere sviluppato un sistema di **rete ciclabile** che consenta percorsi protetti dentro la città e dalla città verso l'esterno.

La realizzazione e il completamento del sistema dei **parcheggi interrati e pericentrali** (Piazza Fiume, Emiciclo, ex Cedisa, via XXV Aprile, piazza S. Antonio, Mercato Civico, Fosso della Noce, via Diaz) consentiranno, unitamente all'attivazione di una serie di parcheggi filtro in entrata (viale Italia, via Pirandello, piazzale Segni e quello da realizzarsi in prossimità della stazione della metropolitana di superficie a S. Maria di Pisa), di sviluppare un sistema di trasporto pubblico urbano che ritrovi la propria supremazia sul privato con una consistente rete di corsie preferenziali che ne aumentino la competitività e convenienza.

Allo stesso modo, dovranno essere estese le **aree pedonali** e quelle a **traffico limitato** ai soli residenti nel centro storico e commerciale. All'**ATP**, finalmente dotata di un nuovo e moderno parco mezzi, deve essere richiesta un'estensione del servizio che tenga conto della crescita che la città ha avuto in questi anni. Dovrà inoltre essere affrontata la questione delle **corsie preferenziali** che negli anni, nella nostra città, sono state letteralmente cancellate, causando un forte rallentamento del trasporto pubblico locale.

La **metropolitana di superficie** che ha raddoppiato i propri utenti con l'attivazione del collegamento con S. Maria di Pisa, deve procedere nella realizzazione della tratta verso Li Punti - Baldinca, magari per lotti funzionali che consentano, in tempi rapidi, l'estensione del servizio ad altre aree della città (L. Dolce, S. Orsola 2). È stato necessario intervenire su alcune criticità archeologico – ambientali presenti nel percorso già approvato dal Consiglio Comunale. Per questo si sta lavorando di intesa con la RAS e le FdS

L'attivazione della tratta con Sorso e quella con Alghero ed aeroporto rappresentano oggi obiettivi di tutto il territorio.

In questo quadro appare rilevante la realizzazione del **centro intermodale per passeggeri di via XXV Aprile** pensato come area di interscambio tra mezzo privato e pubblico (parcheggio auto, terminal autobus, scambio con metropolitana e treno). Ecco perché appare oggi

**Estensione delle aree pedonali e delle Ztl. Sviluppo di una rete ciclabile**

**Completamento del sistema dei parcheggi interrati e pericentrali**

**Le nuove tratte della metropolitana di superficie: Li Punti, Sorso e Alghero**

**Centro intermodale di via XXV Aprile: il completamento dell'opera**

necessario sollecitare ulteriormente la ripresa dell'opera che, come è noto, deve essere preceduta dagli interventi di bonifica dell'area, da parte dell'ARST, come da apposito protocollo sottoscritto con la Regione Sardegna, così come deve essere garantita la realizzazione di un'area provvisoria per la sosta degli autobus, adeguatamente servita, che superi i non più tollerabili limiti dell'attuale collocazione in via Padre Zirano, intervento, tra l'altro, già previsto nel protocollo citato.

I collegamenti interni e quelli verso l'esterno, mantengono ancora oggi notevoli criticità, penalizzando la mobilità dei cittadini. Il nostro impegno verrà speso perché il **porto** di Porto Torres sia messo in condizione di svolgere al meglio quelle funzioni di "porta del mare" per merci e passeggeri, completando gli attesi interventi di infrastrutturazione e servizi e perché l'**aeroporto** di Alghero, oggi interessato dalla più grave crisi della sua storia, sia pienamente sostenuto in modo da mantenere il sistema di low cost, essenziale per il territorio e per il sostegno del turismo.

Il completamento della **quattro corsie Sassari -Alghero** e la realizzazione del collegamento della **Sassari – Olbia** sono essenziali per la piena fruizione delle principali porte del nord Sardegna. Per la realizzazione immediata di queste importanti reti viarie, ci batteremo con decisione insieme a tutto il territorio.

Nell'ambito delle grandi connessioni viarie non può essere trascurata la richiesta del completamento degli interventi di miglioramento e messa in sicurezza della **SS 131** nella tratta che va da Oristano a Porto Torres.

I **collegamenti ferroviari** dovranno vedere i vantaggi della modernizzazione. Va in particolare ripensata la tratta con Porto Torres che deve essere concepita come una tratta veloce, preferibilmente metropolitana. Non è più tollerabile il disimpegno sul trasporto merci da parte delle Ferrovie di Stato, considerato che sua attivazione rappresenta oggi l'unica alternativa al trasporto su gomma, con tutti i benefici di natura ambientale ed economica che ne conseguono.

**La Sassari – Alghero e la  
Sassari – Olbia:  
connessioni viarie  
indispensabili**

## **Le anime del commercio cittadino**

Il settore commerciale a Sassari ha subito negli anni un forte squilibrio tra grande distribuzione periferica e attività di prossimità nella città compatta. Sono state autorizzate infatti attività di grande distribuzione che, nel rapporto tra superfici concesse e numero di abitanti, non hanno uguali nel resto d'Italia.

Era ed è necessario un **riequilibrio** che consenta la sopravvivenza e lo

**Gli strumenti  
messi in  
campo per il  
rilancio delle  
attività  
commerciali in  
centro**

sviluppo delle attività commerciali ed artigianali nel centro della città e in generale in tutti i quartieri. Lo strumento incentivante dei bandi De Minimis ha favorito il rilancio di alcune attività commerciali ed imprenditoriali anche giovanili, ma non è sufficiente.

Una ripresa più consistente pensiamo debba partire dalla realizzazione e dal conseguente rilancio di un simbolo cittadino: il **mercato civico**. Grazie alla realizzazione dei **parcheggi** sottostanti, quest'area mercatale potrà avere, da subito, dei vantaggi ed essere punto di riferimento competitivo. Anche l'area del centro storico retrostante avrà giovamento dall'apertura di quest'importante area di servizio, a disposizione tra l'altro dei cittadini residenti.

La rapida realizzazione del nuovo mercato, prevista al disopra dell'area Parcheggi, (di cui si è conclusa da pochi giorni la gara d'appalto) è obiettivo prioritario da realizzarsi nel più breve tempo possibile anche per restituire i nuovi spazi previsti dal progetto, destinati ad attività culturali e sociali.

I recenti interventi di riordino del centro storico con l'apertura dei nuovi parcheggi interrati, piazza Fiume, Emiciclo Garibaldi e Mercato Civico, rendono oggi possibile la proposizione di un **grande centro commerciale naturale e diffuso in grado di competere con la grande distribuzione periferica**.

L'attenzione dell'Amministrazione deve continuare, per facilitare la fruizione e la riscoperta dell'area del centro, mediante la prosecuzione della promozione di iniziative culturali, spettacolari ed espositive - attrattive. Con le attività commerciali, le associazioni di categoria e i consorzi naturali devono essere concordati nuovi momenti di programmazione commerciale. La strada intrapresa è quella giusta come testimonia l'arrivo di catene internazionali di distribuzione (ZARA, MANGO) fortemente attrattive che hanno già mostrato ricadute positive per tutta l'area.

La recente proposta dell'Associazione "Carra manna" di rilancio dell'area di **piazza Tola** condivisa dall'Amministrazione Comunale e sostenuta dalle associazioni di categoria, propone il recupero originale di un'area storica del commercio cittadino, integrando ai nuovi esercizi di qualità la riorganizzazione dello spazio storico del commercio ambulante.

È necessario accelerare il confronto con la categoria del commercio per condividere percorsi chiari di proposizione verso i cittadini. Una più attenta cura nell'offerta merceologica, così come l'individuazione di vie tematiche per prodotti di nicchia e di qualità, possono contribuire a dare più forza attrattiva al centro.

La stessa definizione del **calendario delle aperture festive** volutamente limitato ad una parte delle giornate disponibili e sinora a favore solo della grande distribuzione, dovrà essere rivisitato con aperture che riguardino solo le attività commerciali del centro storico o dei diversi quartieri cittadini.

Anche l'organizzazione delle **aree mercatali e dei mercati rionali**, così come concepita, va rivisitata: è necessario definire e far rispettare le regole di base, pensando al commercio ambulante, non come ad un

**Mercato Civico: la realizzazione della nuova area mercatale**

**Gettate le basi per l'avvio del centro commerciale diffuso**

**Piazza Tola, spazio storico del commercio cittadino**

**Nuove aree per i mercati rionali**

competitore degli esercizi fissi, ma come un'integrazione dell'offerta finale dove questa è più limitata. Occorrerà pertanto rivedere l'organizzazione di queste aree di mercato, tenendo conto delle zone più periferiche della città, dove l'offerta commerciale è ancora ridotta, piuttosto che ipotizzare grandi aree di tipo fieristico. Va incentivata e sostenuta inoltre, la realizzazione di mercatini tematici (artigianato, antiquariato, oggettistica, fiori ecc.) con particolare attenzione alle piazze del centro e ai periodi festivi. Va inoltre apprezzata e sostenuta la disponibilità dei produttori agricoli per la vendita diretta di prodotti provenienti dall'agro - alimentare che, su iniziativa della Coldiretti e con il sostegno della nostra Amministrazione, sta già riscuotendo un grande successo.

## Le politiche sociali: dalla parte dei più deboli

Dalla parte dei più deboli è stato il riferimento che abbiamo tenuto presente nel nostro intervento sul sociale e proprio su questa strada intendiamo procedere. La **crisi economica** ha fortemente accentuato le difficoltà, aumentando le povertà e le difficoltà di molte famiglie, ma dei cittadini in genere. A questo abbiamo cercato di dare risposta incrementando l'impegno per i supporti essenziali, cercando di proporre politiche che non si limitassero al solo sostegno economico ma che proponessero prospettive di inclusione e di sostegno sociale (progetto di servizio civico "Insieme per la città", progetto Benennidas rivolto alla formazione di badanti e assistenti domiciliari).

Abbiamo lavorato per dotare l'assessorato di una nuova e moderna organizzazione, mettendo il cittadino al centro dei servizi, provando a guardare, gli stessi, con i suoi occhi.

Un lavoro indispensabile ma spesso invisibile che ha portato ad intervenire, in primo luogo, sul personale con l'assunzione, tramite concorso, di dodici assistenti sociali, la stabilizzazione di tutti i precari e la creazione di sedi decentrate autosufficienti che migliorassero la qualità delle strutture, trasformandole in locali accoglienti, confortevoli e riservati.

La creazione di una vera e propria "**rete**" che ha messo insieme attorno ad un tavolo permanente, tutte le realtà istituzionali e di volontariato che si occupano a diverso titolo di politiche sociali, ha consentito di migliorare le risposte, evitando sprechi di risorse e inutili dispersioni.

Queste sono le basi gettate per arrivare a offrire ai cittadini servizi sociali d'eccellenza. L'impegno ora è quello di proseguire nei processi di **snellimento delle pratiche attraverso un'ottimizzazione dei processi** per portare le sedi decentrate ad una piena autonomia dando attuazione al piano di riorganizzazione del servizio (già predisposto) che, una volta a regime, consentirà di ridurre i tempi di attesa dell'erogazione dei contributi da 25 giorni a sole 24 ore.

Ma stare dalla parte dei più deboli significa anche avere attenzione ai problemi degli **anziani**, migliorando l'assistenza domiciliare in piena integrazione con la ASL per la parte sanitaria, completando i lavori di

**Non solo  
assistenza,  
ma sostegno ed  
inclusione  
sociale**

**Una nuova  
e moderna  
organizzazione  
decentrata  
ed autonoma**

**Ottimizzare i  
processi per  
snellire  
le pratiche**

ristrutturazione di Casa Serena e mettendo a disposizione i posti aggiuntivi.

Sostenere l'assistenza e la cura e dei **bambini**, ampliando gli spazi a loro dedicati e restituendone dei nuovi alla città, **augmentando i posti negli asili nido** secondo i programmi già definiti ed i supporti dedicati; Tenere conto delle esigenze dei **disabili**, abbattendo le barriere architettoniche e sostenendo un'adeguata mobilità pubblica, degli **immigrati e dei nuovi cittadini**, favorendo l'integrazione e l'autonomia sociale, attraverso azioni di valorizzazione delle specificità culturali, e dei **giovani** che si affacciano al lavoro e dell'imprenditoria, offrendo possibilità agevolate mediante il sistema già sperimentato dei bandi "De Minimis".

L'attenzione alla **famiglia** e **alle nuove forme di convivenza** costituirà una delle prime attività delle nostre politiche sociali con azioni di orientamento ed interventi di sostegno.

**Anziani, bambini,  
disabili,  
immigrati e  
giovani: nuove  
politiche di  
sostegno e  
assistenza**

Il tema delle pari opportunità di genere deve essere più presente anche nelle politiche locali. Si tratta di un argomento ampio e particolarmente complesso che deve trovare le dovute attenzioni e il conseguente sostegno da parte dell'Amministrazione. Questo passa attraverso un percorso che favorisca azioni che portino ad un allargamento delle opportunità, verso una vera parità, in tutti i settori della società anche adeguando i servizi e i tempi in cui è organizzata la città, in modo da garantire la migliore fruizione degli stessi. Questa strada passa per una maggiore attenzione all'interno dei lavori del Consiglio Comunale al tema ed alle azioni proposte dalla commissione comunale pari opportunità in modo da valorizzarle. È un tema di cultura e civiltà prioritario su cui ci sentiamo impegnati.

**Verso una vera  
parità di genere**

La politica del decentramento dei servizi e la realizzazione di nuovi **centri di aggregazione sociale** hanno consentito di conoscere e valutare meglio i disagi e le difficoltà dei cittadini e di conseguenza di raggiungere più facilmente una soluzione per il loro superamento. E' una pratica che intendiamo sostenere ed estendere in nuove realtà, a partire dall'apertura di una **nuova sede decentrata** nel quartiere di **Latte Dolce** all'interno degli spazi dell'ex Sert. (già finanziata con un intervento di 500.000 euro)

**A Latte Dolce  
una nuova  
sede decentrata  
dei servizi  
sociali**

Ma il problema della prima "casa" rappresenta nella nostra città una vera e propria emergenza che riguarda centinaia di famiglie.

## Emergenza casa: una priorità e una sfida

Il problema legato all'emergenza abitativa in città, ha rappresentato per noi una vera e propria sfida. Il diritto alla casa per ogni cittadino è un valore che avvertiamo come nostro e per il quale in questi cinque anni ci siamo battuti.

**Il diritto  
alla casa**

Quello che abbiamo ereditato è una graduatoria di oltre 1200 domande per un alloggio popolare ma soprattutto un' emergenza legata alla mancanza di progetti e finanziamenti necessari alla costruzione di nuove abitazioni.

Siamo dovuti ripartire da zero, assumendoci da subito l'impegno di indicare all'interno del nuovo PUC le aree destinate ad Edilizia Residenziale pubblica, affinché questa diventasse standard urbanistico in grado di rispondere alle esigenze di tutte quelle famiglie che affrontano quotidianamente il problema della mancanza di una casa. In accordo con AREA abbiamo reperito risorse, definito progetti e avviato le procedure amministrative per la realizzazione di nuovi alloggi.

**Un lungo  
percorso per  
reperire risorse  
e progettare  
nuovi alloggi**

Oggi esiste per Sassari finalmente un "**Piano prima casa**" che affronta con decisione l'emergenza. L'impegno che ora ci assumiamo è quello di **avviare i lavori per la costruzione di 180 nuovi alloggi popolari**: 25 in via Flumenargia nel quartiere di Monte Rosello, 20 in via Bellini a Latte Dolce, 60 nel quadrilatero di via Grazia Deledda, 30 nell'area di S. Francesco, 16 in via Nurra nel quartiere di Monte Rosello e 25 a Carbonazzi. Entro i prossimi mesi inoltre sarà possibile avviare l'intervento di **manutenzione straordinaria del complesso delle Casette in Canadà** per la cui ristrutturazione sono stati ottenuti oltre 3 milioni di euro di finanziamento.

**Il Piano  
"prima casa"  
costruire 180  
nuove  
abitazioni**

Nei prossimi cinque anni le nostre politiche per la casa punteranno principalmente alla realizzazione di quanto pianificato e ottenuto, con l'impegno di porre al centro dell'attenzione la qualità delle abitazioni, il sistema delle relazioni sociali, i servizi e i legami con il quartiere, il territorio e le istituzioni, contando anche sulle risorse che dovrebbero essere finalmente disponibili a livello regionale e nazionale.

**Verso una  
politica  
dell'abitare**

Per ovviare al deficit di disponibilità di case dovrà essere mantenuto e sostenuto l'intervento, già fortemente potenziato, dei **contributi comunali per l'affitto**, attualmente erogati ad altre 800 famiglie.

## Sassari, città della cultura e dell'alta formazione

La presenza dell'**Università**, del **Conservatorio** di musica e ora del **Liceo di musica**, dell'**Accademia** delle Belle Arti e dell' **Istituto Superiore di Scienze Religiose** rappresenta un patrimonio prezioso ed un valore aggiunto della città.

Oggi il rapporto con queste realtà è più stretto. Abbiamo chiesto a queste

**Il Polo dell'Alta  
Formazione:  
Università,  
Conservatorio,  
Accademia,  
Istituto Scienze  
Religiose, Liceo  
di musica,  
valori aggiunti  
della città**

Istituzioni, e sempre più lo solleciteremo, uno sforzo per mettere al servizio del territorio le proprie conoscenze, qualità ed eccellenze con una disponibilità di supporto nelle scelte, oltre ad una continua presenza quotidiana e nella programmazione, non solo culturale, della città. Su questa strada dobbiamo proseguire lavorando perché Sassari sia veramente una città universitaria e dell'alta formazione, degna di questo nome. Va richiesto all'Università, un impegno sempre più attento alla qualità della didattica e della ricerca, così come bisogna proseguire nella realizzazione di quelle strutture, in parte già avviate o finanziate, che in questi anni hanno risposto all'esigenza di riservare agli studenti il centro della città.

Continuare a creare servizi in funzione delle esigenze di chi opera e studia nell'Università: è questo il percorso che vogliamo continuare a seguire, in accordo con tutti gli Enti interessati.

Lo spazio dell'**ex Mattatoio** in fase di ristrutturazione, unitamente alla realizzazione di un parcheggio di servizio nell'area tra via Diaz e via Zanfarino, i cui lavori sono stati già appaltati, rappresenta un punto di riferimento che sarà presto disponibile ed integrato alle contigue funzioni delle strutture universitarie e dell'Accademia che potranno utilizzare e valorizzare parte degli spazi previsti. Lo spazio, rivolto ai giovani, potrà diventare un riferimento artistico per la sperimentazione e la produzione a disposizione di tutte le associazioni attive in città nei campi delle diverse espressioni artistiche e culturali.

**La Fabbrica  
della Creatività**

È infatti necessario iniziare a considerare la cultura non solo come momento ricreativo e di svago, ma come elemento di arricchimento umano, come fattore di sviluppo e di crescita individuale e collettivo, la storia e le tradizioni in cui una comunità si riconosce.

L'obiettivo prefissato e raggiunto era quello di tracciare un percorso mirato a conservare, salvaguardare e valorizzare il patrimonio materiale ed immateriale della città, nella sua specificità, vera ricchezza di una comunità come quella di Sassari.

**Sassari città dei candelieri:** il punto di arrivo rimane quello di far sì che questo slogan diventi davvero l'elemento caratterizzante della città con un richiamo continuo e costante ad un unico simbolo che dovrà essere riportato e riprodotto come identificativo della città di Sassari. Un elemento che deve fungere da attrattore con la sua carica di storia e tradizione della comunità a cui appartiene. Tutte le città che mirano a promuovere la propria immagine, puntano su un unico elemento caratterizzante che le rende riconoscibili ovunque.

**Sassari,  
città dei  
Candelieri**

Il richiamo al simbolo non poteva che portare ad un coinvolgimento dei gremi costante e continuo nell'arco di tutto l'anno per stimolarli ad avviare il percorso utile alla creazione del museo, chiamando su questo la Regione ad un impegno preciso. In quest'ottica porteremo avanti con determinazione il percorso già avviato per candidare la "Faradda", in rete con altre città che hanno in comune con Sassari tradizioni centenarie di macchine a spalla, all'UNESCO nell'elenco dei beni immateriali,

**La Faradda  
nell'elenco  
dell'UNESCO  
dei beni  
immateriali,  
patrimonio  
dell'umanità**

patrimonio dell'umanità.

Sarà nostro preciso impegno proseguire nella promozione di quei riti e di quelle tradizioni che, sebbene fortemente radicati, non sono stati nel tempo sufficientemente valorizzati: **i riti della Settimana Santa**, il ruolo delle **Confraternite** e il **Carnevale** cittadino.

Sarà nostro preciso impegno quello di continuare a rafforzare una programmazione diretta che integri le proposte offerte dal vasto panorama locale, valorizzando le risorse materiali ed immateriali e privilegiando iniziative permanenti con la finalità di costruire una strada stabile competitiva e duratura.

La programmazione delle iniziative culturali dovrà proseguire nell'arco di tutto l'anno con un'offerta diversificata rivolta ad un pubblico eterogeneo, attraverso l'utilizzo dei luoghi deputati allo spettacolo ed anche degli spazi esterni per consentire ai cittadini la riappropriazione ed il rilancio del centro con le sue vie e le sue piazze restituite completamente rinnovate.

La programmazione degli eventi culturali dovrà essere costante anche al di fuori di quelli ormai istituzionalizzati, per creare abitudini e stili di vita che contemplino di routine il teatro, la visita alla mostra o il concerto, avendo in questo modo anche importanti ricadute sociali ed economiche, anche sul piano turistico .

L'amministrazione comunale si è impegnata a realizzare e sostenere una rete di questo asse culturale per facilitarne la fruibilità e promuovere al contempo la città anche all'esterno, unitamente alla valorizzazione delle manifestazioni culturali, ormai programmate nell'arco di tutto l'anno, che hanno le loro punte di eccellenza nella Discesa dei Candelieri, La Cavalcata Sarda, La Stagione Lirica e La Stagione di Prosa.

**Salvaguardare  
il patrimonio  
materiale  
ed immateriale**

Il completamento ormai imminente dell'**Auditorium** e dello spazio dell'**Ex Cinema Astra**, compreso l'intervento attualmente in atto nel **teatro di via Guido Sieni**, rappresenta la concreta possibilità di dare spazio e piena valorizzazione alle manifestazioni culturali. I prossimi anni vedranno Sassari affrontare il tema legato ai cosiddetti "luoghi della cultura" in una prospettiva completamente opposta a quella che l'ha accompagnata fino ad ieri: non più penuria di spazi (teatri, luoghi espositivi, polifunzionali e di aggregazione) ma nuove strutture assolutamente adeguate ai tempi che, per dimensione e complessità, pongono però il **problema della loro gestione**. Su tutte le strutture è necessario completare i percorsi relativi alle modalità di gestione che potrà essere sostenuta direttamente dall'Amministrazione, solo per un breve periodo legato alla fase di avvio, con lo scopo di valutarne le potenzialità e l'effettiva sostenibilità dei costi.

Il nuovo Auditorium non rappresenterà soltanto uno spazio qualificato ma " lo spazio culturale della città" in cui Sassari si riconosce e si ritrova. Una struttura così imponente in una città media e con scarse risorse

**Il nuovo  
Auditorium:  
un'opportunità  
di crescita  
per Sassari**

economiche come Sassari, può essere infatti sostenuta esclusivamente con un'apertura costante e continua e una programmazione eterogenea senza alcuna discriminazione, se non quella legata alla qualità dell'offerta.

**Si tratta di una vera e propria sfida da vincere per riportare Sassari e il territorio al centro degli interessi culturali della Regione.**

Il **sistema bibliotecario** cittadino all'avanguardia e con un numero di utenti di tutto rispetto, offre oggi numerosi e qualificati servizi. Con la ristrutturazione dell'ex tipografia Chiarella, in fase di completamento, la biblioteca comunale vedrà a breve ampliare il proprio spazio e affrontare una nuova sfida: non più solo luogo di lettura ma sempre più punto di riferimento per la vita culturale della città, attraverso un percorso in parte già avviato nell'arco degli ultimi anni con la promozione di vari eventi collegati alla lettura (presentazione di libri, mostre, convegni, spettacoli di danza) che con l'attivazione dei nuovi spazi dovranno andare a regime per ampliare l'offerta dei servizi.

**Il sistema  
bibliotecario  
cittadino affronta  
una nuova sfida  
con l'apertura  
dell' Ex tipografia  
Chiarella**

## La sfida del turismo

Ancora oggi parlare di **Sassari, città turistica** genera diffidenza e scarsa convinzione. Sassari gode di un sistema ambientale e costiero in grado di integrarsi ma soprattutto di competere con il resto del territorio. La valorizzazione delle aree naturalistiche, dei percorsi e dei siti già avviata, dovrà essere proseguita anche con il recupero e la promozione delle importanti aree archeologiche esistenti.

**Valorizzare  
le aree  
naturalistiche  
del nostro  
territorio**

Le aree naturalistiche di Baratz e l'area costiera di Porto Ferro costituiscono oggi un riferimento importante su cui vanno proseguite le azioni di sviluppo dei servizi, non solo balneari. La valorizzazione dell'area dell'**Argentiera** (finalmente dotata di un piano particolareggiato) trova oggi ragione, grazie al pieno utilizzo delle strutture ricettive (Ostello), alle iniziative culturali decentrate programmate già da qualche anno, agli interventi di recupero museale dell'ex Laveria e del Pozzo Podestà e alla rinnovata sentieristica. L'Argentiera si trova oggi al centro dei percorsi turistico – naturalistici, aspetto che favorisce di conseguenza anche la crescita delle altre borgate costiere.

In quest'ottica dovranno essere valutati gli interventi di **miglioramento della viabilità della Nurra** che sgraverebbero non solo il comparto turistico, ma anche quello produttivo che soffre pesantemente dell'inadeguatezza dei collegamenti.

**La Nurra,  
area  
produttiva  
agricola**

Sull'area di **Platamona** di cui deteniamo una piccolissima porzione, ma che storicamente rappresenta "la spiaggia dei sassaresi" va sviluppato

un accordo operativo con i Comuni di Sorso e Porto Torres, in modo da definire strategie ed azioni comuni. L'obiettivo rimane la creazione di un consorzio "leggero" (con il coordinamento permanente delle Amministrazioni) che favorisca la costruzione di strutture e servizi balneari, per il rilancio dell'area con proposte e contenuti che possano sfruttare al meglio le grandi potenzialità dell'area costiera.

**Quale futuro  
per Platamona**

La definizione delle aree di insediamento delle strutture turistico – ricettive di servizio (zone F) costituisce il completamento di quanto già individuato nel PUC. L'impegno che assumiamo è quello di definire, attraverso un apposito bando, l'ubicazione delle ulteriori strutture turistico - ricettive, secondo un percorso chiaro che punti ad insediamenti strategici al servizio del territorio.

**Un bando  
per individuare  
nuovi  
insediamenti  
turistico –  
ricettivi**

**Sassari è in grado di offrire un grande valore aggiunto in chiave turistica che si aggiunge a quello ambientale. Si tratta di un'offerta culturale, artistica e ambientale davvero unica.**

Il **sistema museale** è oggi per Sassari una realtà. Al museo archeologico Sanna, al museo Diocesano e al museo della Brigata Sassari, si aggiungono oggi il Mus'À, gestito dalla Soprintendenza (espone la Pinacoteca e le opere dell'800 ed è sede di altri importanti iniziative), il Museo di Città nel ritrovato Palazzo di Città, il Palazzo della Frumentaria, l'Archivio Storico, lo stesso Palazzo Ducale e lo Smap il (sistema museale artistico provinciale. Deve essere data ancora continuità al Museo del '900 del Carmelo con l'esposizione dell'importante Collezione Biasi, cui potrà affiancarsi lo spazio del Masedu della Provincia.

**L'asse  
museale,  
valore  
aggiunto  
della città**

Quest'importante realtà espositiva – museale costituisce un patrimonio e una ricchezza culturale che può e deve avere valenza anche dal punto di vista turistico, integrandosi all'offerta delle visite monumentali, alla Fontana del Rosello, a Monte d'Accoddi, al ritrovato spazio dell'antico Castello, alle chiese, agli spazi naturalistici (Argentiera, Baratz) e alle coste, (P. Ferro, Argentiera e Platamona).

L'obiettivo è quello di creare un sistema di promozione che consenta la presentazione unitaria del sistema museale con segnalazioni chiare ed omogenee per tutti i luoghi della cultura, sin dal primo ingresso in città.

## **Sassari, città a misura dei più giovani**

Gli interventi dello Stato per le politiche giovanili sono del tutto carenti. Manca un disegno organico a favore delle giovani generazioni e di conseguenza sono assenti gli strumenti legislativi a sostegno delle Amministrazioni Locali che devono affrontare, senza idonei supporti, un tema di grande rilevanza.

Le azioni, attualmente divise tra aspetto ludico - ricreativo, scolastico e del disagio, vanno riportate ad una visione complessiva e non

frammentata per la quale riteniamo sia necessario che gli stessi giovani vengano coinvolti nella programmazione degli interventi a loro riservati. Questo deve avvenire partendo dalle scuole primarie prima, alle superiori poi, sino all'Università con azioni tese a costruire il "**diritto alla città**", inteso come luogo a misura dei bambini e dei più giovani. Sono questi infatti, i soggetti che più di altri, sono privi dei diritti di cittadinanza, dalla mobilità all'accesso ai luoghi e agli spazi funzionali, ai servizi culturali e a quelli ricreativi e sportivi.

Progetti come "**Periferie al centro**", "**Scuole aperte**" e il "**Ludobus**", hanno rappresentato bene questo obiettivo: ecco perché questo genere di attività dovranno essere potenziate e diffuse in tutte le realtà scolastiche e in tutti i quartieri della città. Va anche incentivata l'azione del **Forum Giovanile** come sede di confronto e incontro aperta a tutti, che potrà avvalersi di uno spazio fisico di riferimento, nato proprio su proposta dei giovani. Il progetto, già finanziato, porterà alla realizzazione di un **Centro servizi per i giovani** nel cuore del centro storico, in piazza S. Caterina, gestito direttamente dai ragazzi del forum.

**In piazza S. Caterina, nasce il Centro servizi per i Giovani**

Nell'ambito delle funzioni che il Comune deve svolgere relativamente al servizio scolastico, la sottoscrizione del **Patto per la Scuola** dovrà concretizzare una nuova e più fattiva alleanza tra Scuola e Comune, coinvolgendo tutti gli altri soggetti chiamati ad esercitare un ruolo attivo in campo scolastico, al fine di migliorare la qualità del sistema educativo e di istruzione e per stabilire relazioni più forti tra scuola e comunità.

I primi interventi, a breve e a lungo termine, dovranno riguardare il settore politiche educative, il servizio mensa e di trasporto, i servizi sociali per la dispersione scolastica e l'assistenza ai disabili, le manutenzioni, l'ambiente e i servizi innovativi dell'amministrazione.

In tema di politiche per l'infanzia va ulteriormente sviluppato l'intervento relativo ai servizi socio-educativi per promuovere il benessere dei bambini, diversificare il sistema delle attività educative, sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte per la formazione, favorire la conciliazione tra i tempi di assistenza e i tempi del lavoro.

Deve essere sostenuta l'offerta di posti negli **asili nido**, già ulteriormente ampliata, (passata in 5 anni da 331 agli attuali 437 posti bimbo) che pone la nostra città con il 15,3% ben oltre la media nazionale del 9% posti.

**A li Punti il prossimo asilo per l'infanzia**

La realizzazione del prossimo **nido d'infanzia nel quartiere di Li Punti** e di quello **aziendale nel centro storico**, amplieranno ulteriormente questa disponibilità di altri 120/130 posti.

Le integrazioni di sostegno ai bambini con difficoltà di apprendimento, di educazione alla lettura e le attività estive, rappresentano un supplemento qualitativo dei servizi da sostenere e possibilmente ampliare.

Vanno anche incentivate le forme di diversificazione dell'offerta come quella attivata con il contributo **bonus 0 - 3** alle famiglie che ricorrono a soluzioni di tipo privatistico (strutture private o baby sitter) o le

sezioni "Primavera".

L'attenzione ai problemi dell'infanzia e delle famiglie costituisce un obiettivo costante che ci impegniamo ad onorare con progetti ed azioni anche originali e migliorative.

Particolare attenzione va data al successo dei **centri di aggregazione** già attivati. Il centro di aggregazione multi-etnico e multigenerazionale in Largo Monache Cappuccine, quello in via Parigi e quello di prossima apertura a Li Punti, rappresentano luoghi di condivisione, educazione ed interscambio tra cittadini di diverse generazioni.

Il centro Poliss di via Baldedda rappresenta la sintesi di questa proposta, dove in un unico spazio circondato dal verde, si svolgono diverse attività rivolte ai giovani e agli adulti. Una formula che è stata particolarmente apprezzata e che rappresenta un modello da ripetere.

Questa è per noi una strada da proseguire, sostenere e potenziare.

**Nuovi centri di aggregazione: i luoghi della condivisione e dell'interscambio**

## Sassari, città dello sport

Sassari ha un' incredibile rappresentanza di società sportive di riferimento che eccellono anche a livello nazionale (basket, pallamano, calcio, basket in carrozzina, tiro con l'arco, lotta, etc.) che fungono da riferimento e traino per il movimento giovanile.

La promozione della pratica sportiva rappresenta una delle azioni chiave a favore dei giovani, per favorirne la socializzazione e una crescita sana. Oltre agli spazi rappresentati dagli impianti sportivi, che hanno subito, in questi anni, grandi interventi di ristrutturazione e sono aumentati in numero e per qualità. Oggi vengono utilizzate le palestre scolastiche e sono ora disponibili numerosi spazi all'aperto (parchi e piazze). A breve saranno disponibili **due nuovi impianti sportivi**: uno dedicato alla scherma, realizzato nel quartiere di Luna e Sole e l'altro al basket, costruito invece nel quartiere di Monte Rosello. Le due tensostrutture sorgono accanto a edifici scolastici e l'obiettivo è quello di renderle subito fruibili e a disposizione del quartiere, anche per la programmazione di manifestazioni culturali e di spettacolo.

Tra gli obiettivi da raggiungere è necessario programmare l'intervento nella struttura del **Palasantoru** in via Venezia per la sistemazione del parquet nel campo centrale e la sostituzione dell'impianto di amplificazione.

A ciò si aggiunge la prosecuzione della trattativa con il **CONI** per la definitiva acquisizione della palestra situata in **viale Adua**, impianto sportivo storico che può essere acquisito nel patrimonio comunale, tenendo conto dell'attuale stato della struttura e dei relativi costi di

**Lo sport come risorsa**

**A Luna e Sole e Monte Rosello le tensostrutture dedicate alla scherma e alla pallacanestro**

ristrutturazione e messa a norma.

Dopo l'apertura di un bocciodromo e di un pattinodromo, a Sassari potrà essere praticato anche il **rugby**, nel nuovo campo situato all'Arena del Sole di prossima apertura, dove è in fase di definizione anche l'apertura di un **ciclodromo** e dove potranno dunque essere programmate gare e attività di allenamento per i bambini.

Risolti i problemi burocratici che ne hanno sinora impedito la realizzazione sarà possibile anche l'apertura dell'impianto dedicato al **baseball** nel quartiere di Li Punti.

Dopo una lunga trattativa con la ASL, il Comune ha ottenuto il possesso della **vasca di riabilitazione** per disabili, situata all'interno delle piscine di Lu Fangazzu. La vasca è stata interessata da un intervento di ristrutturazione completa il cui progetto (predisposto grazie al prezioso contributo delle associazioni dei disabili) ha previsto anche l'adeguamento degli spogliatoi per l'accesso delle carrozzine e i servizi necessari per un impianto interamente dedicato alle disabilità e alla riabilitazione, che sarà a brevissimo a disposizione.

Sarà nostro impegno proseguire l'attività di riordino dei **campi sportivi nelle borgate**, avviata già da qualche tempo. Siamo infatti ben consapevoli che, soprattutto in queste realtà, lo sport rappresenti un veicolo di comunità e un elemento di inclusione sociale.

L'approccio scelto, rimane quello di pensare che a Sassari non debbano esistere sport minori. L'attenzione dovrà essere rivolta sempre a tutte le discipline, convinti che il miglioramento della "salute pubblica" passi anche attraverso l'attività fisica, l'inclusione sociale, l'integrazione e le pari opportunità anche nello sport.

**A Sassari,  
nessuno  
sport è "minore"**

## **Sassari città del verde**

In campo ambientale gli sforzi prodotti, hanno consentito alla nostra città di risalire, in soli tre anni, dal 72 esimo posto al 49 esimo su 103 capoluoghi di provincia nelle valutazioni riguardanti parametri ambientali del Sole 24 ore e di Legambiente.

Il sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti vede oggi la discarica di Scala Erre, trasformata in una struttura moderna e ben strutturata, avendo superato tutte le problematiche igienico - ambientali che erano presenti solo cinque anni fa. Inoltre, oggi esiste un sistema tecnologico di contorno, in parte già realizzato, che va dal recupero del biogas alla preselezione del rifiuto e alla produzione di compost.

La **raccolta differenziata** finalmente attivata, ha prodotto sinora il risultato del 33% di rifiuti differenziati. Anche le criticità legate ai tassi di **inquinamento atmosferico** sono stati fortemente ridimensionati grazie anche ad uno sviluppo di sistemi di facilitazione del traffico (rotatorie) che hanno agevolato lo scorrimento delle auto ed evitato le

**Raccolta  
differenziata:  
nuovi obiettivi**

code ai semafori, fortemente inquinanti.

Nonostante i risultati ottenuti tutto ciò non basta: il sistema della raccolta differenziata deve essere ulteriormente migliorato e sviluppato, ampliando la raccolta "porta a porta" e studiando meccanismi incentivanti a favore dei cittadini. Questi dovranno essere previsti nel capitolato relativo alla nuova gara d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

La **qualità dell'aria** dovrà essere sempre sotto costante monitoraggio e migliorata con misure ulteriori di fluidificazione e riduzione del traffico. Nuovi risultati arriveranno anche da un adeguamento, già in corso, del parco dei mezzi di trasporto pubblico.

Maggiore attenzione va rivolta inoltre alle tematiche riguardanti il **risparmio energetico**: devono essere individuate competenze specifiche in grado di garantire un riordino finalizzato al risparmio e al contenimento dei costi per quanto riguarda, in particolare, energia elettrica e calore, generalizzando sistemi a basso consumo e produzione di energia da fonti alternative, partendo dalla **piena attuazione del Piano Energetico Comunale (PEC)**.

Vanno quindi sperimentate nuove forme di produzione di energia negli edifici comunali a partire dal fotovoltaico, sino alle forme del microeolico per quanto riguarda lo sviluppo della rete di illuminazione pubblica nelle periferie e nelle borgate.

Uno sforzo evidente, è stato fatto nel recupero degli **spazi verdi**, in continuità con le azioni già avviate dalla precedente Amministrazione. Grazie all'apertura di numerosi parchi (Monserrato, Baddimanna, Li Punti, Bunnari, Platamona) è migliorata l'offerta del verde servito, passando dai trentacinque ettari agli oltre settanta attuali. Particolare cura è stata posta nella manutenzione degli spazi verdi esistenti e in particolare dei servizi e degli **spazi giochi** riservati ai più piccoli. Questi interventi dovranno essere completati anche nelle borgate sulla base dei progetti in parte già avviati.

Tra gli interventi in tema ambientale, a Caniga è previsto un intervento di bonifica e recupero completo dell'area dove sorge il vecchio depuratore. Così pure potranno avviarsi le fasi preliminari della bonifica dell'ex discarica di Calancoi.

È evidente, che questi sforzi debbano essere portati avanti secondo le linee tracciate dal Piano Urbanistico Comunale (recupero delle valli e parco lineare urbano) e secondo i progetti previsti dalla pianificazione strategica comunale e sovra comunale, che prevedono la realizzazione di **piste ciclabili** e il recupero a parco della **vallata Eba Giara – Rosello**.

**Il risparmio energetico**

**Nuovi spazi verdi per migliorare l'offerta ambientale**

## Una città sicura e decorosa

I dati ufficiali della Prefettura dicono che Sassari è una **città sicura**: la nostra città risulta essere ai posti più bassi degli indici di maggiore criminalità e microcriminalità. Questo risultato deve essere ascritto in gran parte alla nostra storia e alla nostra cultura, oltre che al grande lavoro di prevenzione da parte delle forze dell'ordine, di cui sono particolarmente apprezzati i servizi di prossimità della Polizia di Stato e dei Carabinieri, e le azioni congiunte di prevenzione della Polizia municipale e della Guardia di Finanza.

Esistono tuttavia delle criticità da non sottovalutare, che comportano comunque gravi disagi ai cittadini. In particolare il **disturbo della quiete pubblica** da parte di alcune attività notturne e gli **atti vandalici** a danno della "cosa pubblica" che rendono sicuramente meno evidenti gli sforzi per migliorare la città e che comportano costi elevati per gli interventi di manutenzione con ricadute pesanti su tutta la collettività.

E' necessario per questo intensificare la vigilanza e attivare un controllo sociale più attivo da parte dei cittadini. In particolare, dovrà essere esteso il sistema di controllo mediante videocamere centralizzate, nei principali monumenti e siti della città, in modo da scoraggiare e consentire interventi immediati in caso di azioni vandaliche. Tale intervento è stato già programmato.

Il fenomeno del **randagismo** ha causato in città situazioni di grave allarme per la presenza di vere e proprie mute di cani segnalate nei diversi quartieri.

Questa situazione oggi, solo parzialmente rientrata come criticità, richiede interventi mirati e continui che puntino alla cattura, sterilizzazione e trasferimento degli animali nei canili. È sicuramente necessario migliorare la ricettività del nuovo canile municipale (di cui è stata approvata dalla nuova Giunta Municipale il progetto di completamento) e potenziare le campagne di adozione familiare consapevole con nuove e apposite promozioni.

Sulla delicata questione sarà necessario formalizzare una collaborazione con l'Ordine dei Veterinari e la Facoltà di Veterinaria al fine di adottare le migliori e più efficaci azioni per il contenimento del fenomeno.

Legato al randagismo, ma in gran parte alla scarsa educazione di alcuni proprietari di cani, esiste nella nostra città un problema di decoro urbano, scarsamente rispettato, a causa delle **deiezioni canine**. Gli interventi di attuazione di uno specifico servizio di raccolta che deve essere ulteriormente potenziato e la distribuzione gratuita dei sacchetti sistemati negli appositi raccoglitori distribuiti nei quartieri, non ha fornito purtroppo le risposte sperate.

È nostro intento realizzare rapidamente apposite **aree attrezzate, riservate a i cani**, avviare nuove campagne di sensibilizzazione ma procedere anche con interventi sanzionatori nei confronti dei proprietari che non rispettano le norme igienico – sanitarie.

**Disturbo notturno e atti vandalici: gli interventi per migliorare il disagio**

**Deiezioni canine: nuove campagne di sensibilizzazione e sanzioni per i proprietari che non rispettano le norme**

L'ottimizzazione del sistema di **Protezione Civile Comunale** rappresenta una necessità non più rinviabile in tema di sicurezza dei cittadini in caso di calamità o eventi avversi.

Il Comune di Sassari si è dotato di un'organizzazione e di una prima definizione di **Piano comunale di Protezione Civile**. E' necessario adesso fare un salto di qualità nella sottoscrizione di protocolli operativi interni ed esterni con gli altri enti interessati alla gestione delle emergenze (Prefettura, 112 – 113 – 115 – 118 – 117) in grado di garantire la massima efficienza e flessibilità in caso di necessità. E' nostro impegno proseguire su questo percorso, attivando tutte le soluzioni in grado di migliorare la qualità della risposta e l'integrazione interna ed esterna, partendo proprio dal miglioramento del coordinamento operativo tra i diversi settori dell'amministrazione.

In tema di sicurezza, il **controllo e la prevenzione dell'infortunistica stradale** devono essere potenziati, con una revisione della segnaletica ma anche migliorando le attività e i servizi già sperimentati ed utilizzando le nuove tecnologie oggi disponibili.

In tema di **decoro**, una delle criticità della nostra città, è data dalla difficoltà a mantenere in ordine le opere pubbliche realizzate ed intervenire celermente su strade dissestate e marciapiedi. Il nostro impegno, a riguardo, sarà finalizzato alla realizzazione di un **sistema di monitoraggio e pronto intervento** che consenta azioni rapide di manutenzione. Per questo sarà necessario da una parte, avviare una collaborazione con i cittadini, e dall'altra un coinvolgimento diretto dei vigili urbani e degli altri settori dell'Amministrazione, con l'obiettivo di centralizzare tutte le informazioni e verificare il rispetto del regolamento sulla manomissione del suolo pubblico; sarà inoltre indispensabile la costruzione di specifiche squadre di "pronto intervento" in grado di limitare al massimo i danni e, dove possibile, gli interventi di manutenzione straordinaria.

Dovrà infine essere valutata la sostenibilità, l'efficacia e la convenienza dei sistemi di "Global Service" o soluzioni analoghe che prevedano la stipula di contratti di manutenzione, comprendenti una pluralità di servizi integrativi per attività di manutenzione con numerosi vantaggi da parte delle pubbliche amministrazioni sia organizzativi che economico finanziari.

**Definizione  
dei protocolli  
operativi  
per la  
gestione  
delle emergenze**

**Monitoraggio  
dei lavori  
ed interventi di  
manutenzione  
rapidi e  
vantaggiosi**

## **I problemi della Giustizia**

Da anni la nostra città affronta i disagi e le difficoltà legate ai problemi della giustizia. L'assenza di una sede distaccata del TAR, è fonte di innumerevoli disagi per gli operatori, di aggravati costi e di ritardi per i cittadini di Sassari e della sua provincia.

L'Amministrazione sarà impegnata ad intraprendere tutte le iniziative possibili, nei confronti del Governo centrale per raggiungere quest'obiettivo. Solleciterà inoltre tutti i rappresentanti del territorio perchè anch'essi si mobilitino unitariamente per raggiungere un risultato, ormai atteso da troppi anni. Analogamente, sarà necessario proseguire la battaglia per l'istituzione della Corte d'Appello, superando l'attuale sezione staccata che oggi corre addirittura il rischio di essere soppressa.

**Nuove iniziative con il Governo centrale per l'ottenimento della sede distaccata del TAR**

Le condizioni in cui versano i detenuti nel carcere cittadino di S. Sebastiano sono inaccettabili e non possono essere ulteriormente accettate. Il nuovo carcere è in costruzione, ma deve rimanere alta l'attenzione perchè i lavori vadano avanti, affinché la vecchia struttura venga quanto prima smantellata e si possa quindi iniziare a pensare ad un suo diverso utilizzo.

**Quale futuro per il carcere di S. Sebastiano**

Vanno invece finalmente a soluzione i gravi problemi logistici relativi alle sedi della Corte d'Appello e dei Giudici di pace che potranno trovare accoglimento in nuovi ed adeguati locali.

## **Sassari, città della salute**

La **tutela della salute**, rappresenta uno dei temi più sentiti di una comunità. Sassari è il secondo polo sanitario regionale e storicamente ha garantito una buona qualità nelle prestazioni, non solo al territorio ma a gran parte del nord Sardegna. Oggi, sussistono criticità che debbono essere rapidamente superate. Le due Aziende Sanitarie (ASL n. 1 e Azienda Ospedaliera Universitaria), dopo anni non hanno ancora raggiunto la loro piena autonomia (in particolare la AOU ancora priva dell'atto aziendale).

**Piena autonomia per ASL e AOU**

La priorità è rappresentata dalla necessità di dare piena operatività a queste due strutture, consentendo così di fornire risposte alle richieste di qualità ed efficienza sanitaria, provenienti dal territorio.

Ogni ipotesi di accorpamento delle due aziende, porterebbe oggi come risultato soltanto un ritardo ulteriore nel raggiungimento di questi obiettivi, favorendo la concorrenza, anche privata, da parte di altri territori.

Deve essere, inoltre, definita una strategia di organizzazione della presenza diffusa della sanità sul territorio per limitare le ospedalizzazioni improprie che sono fonte di aggravio economico ed impediscono il raggiungimento della migliore qualità della prestazione intra - ospedaliera.

Sassari ha professionalità di alta qualità, che vanno mantenute e

potenziate, tenendo alto e accrescendo ulteriormente il livello della formazione universitaria e post - universitaria.

Esiste inoltre l'urgenza di avviare un adeguato piano di ammodernamento strumentale, diagnostico e terapeutico, senza il quale ogni sforzo professionale è reso inutile.

Sull'organizzazione territoriale è necessario sottolineare che se gli *Ospedali di Comunità* e le *Case della Salute* non fanno più parte degli obiettivi dell'Amministrazione Regionale, allora come Enti Locali si deve richiedere con forza quali siano le modalità di organizzazione alternative della sanità extra-ospedaliera.

Nella nostra città, l'obiettivo da raggiungere e da sollecitare alla ASL, è quello legato all'attivazione di servizi sanitari specialistici nel quartiere del Latte Dolce, dove sono attualmente disponibili gli spazi occupati un tempo dal SERT, che affiancherebbero quelli dei servizi sociali già previsti. Questo, oltre a dare una risposta seria ad un ampio quartiere privo di servizi sanitari, consentirebbe di manifestare una maggiore attenzione nei confronti di quei cittadini che per anni hanno sopportato un servizio difficile e delicato, abbandonato a sé stesso perché al di fuori da ogni altro contesto sanitario.

Alla Regione Sardegna dovranno essere richieste con chiarezza quali strategie voglia attuare per la realizzazione delle nuove strutture ospedaliere. Se l'idea di costruire un nuovo ospedale nell'area di viale Italia (progetto tra l'altro già aggiudicato tramite gara) dovrà essere abbandonata, sarà necessario garantire risorse adeguate e certe per la realizzazione di una nuova e moderna struttura ospedaliera che potrà essere costruita in un' area pubblica adeguata, già individuata e non inserita nel PUC per diverso orientamento, espresso sinora, dagli organi regionali.

Dovrà inoltre essere presa in considerazione la soluzione per alcune criticità strutturali e logistiche gravissime, come ad esempio quella rappresentata dal servizio materno – infantile (criticità presenti però in quasi tutte le strutture ospedaliere), che richiedono risposte immediate in termini di interventi di manutenzione e messa a norma, supportate da adeguate risorse economiche.

Altro aspetto da migliorare, riguarda il servizio domiciliare: devono essere definite con chiarezza le competenze in capo alla ASL (assistenza domiciliare sanitaria) e quelle in capo ai comuni (assistenza sociale) in modo da arrivare ad una più puntuale erogazione dell'assistenza domiciliare integrata.

In questo quadro è auspicabile un rapporto più stretto tra azienda sanitaria ed enti locali, in tema di programmazione degli interventi e a partire dalla realizzazione e dal completamento dei programmi contenuti nei PLUS.

**Attivazione di  
servizi sanitari  
specialistici**

**L'emergenza del  
reparto materno  
infantile**

**L'assistenza  
domiciliare  
integrata**

## Le periferie e le borgate: parte integrante della città

In questi cinque anni di mandato abbiamo scelto, come simbolo del cambiamento, il centro storico cittadino, convinti che il recupero e la valorizzazione del cuore della città potesse avviare un effettivo percorso di trasformazione dell'intera comunità.

I quartieri periferici della città, Latte Dolce, S. Maria di Pisa, Monte Rosello e Carbonazzi, insieme a Li Punti, Caniga, S. Giovanni e Ottava rappresentano oggi la vera sfida per portare a termine il cambiamento. "Pezzi" di città importanti con specifiche criticità che in questi anni abbiamo cercato di far sentire parte integrante della città. Ecco quindi la scelta di realizzare nuove strutture sportive nei quartieri di Latte Dolce, Li Punti e Carbonazzi, di intervenire con i lavori di sistemazione nella piazza Dettori a Santa Maria di Pisa, di aprire una biblioteca decentrata a Caniga, di realizzare un Punto Città periferico nel quartiere di Li Punti, di avviare i lavori di completamento delle condotte fognarie a Ottava e San Giovanni, di attivare il collegamento della metropolitana di superficie con Santa Maria di Pisa e di aprire centri di aggregazione sociale nei quartieri di Rizzeddu, al Monte Rosello e a Li Punti. A questo abbiamo voluto accompagnare la programmazione e l'organizzazione di numerose iniziative culturali e di spettacolo, insieme ad attività di aggregazione sociale rivolta ai più giovani.

Un percorso che dovrà proseguire anche attraverso un potenziamento dei servizi adeguati all'incremento abitativo e coerenti con quei criteri di vivibilità, qualità ambientale, urbana e sociale, necessari per una completa trasformazione.

Nelle borgate il lavoro è stato quello di recuperare i ritardi storici che hanno portato le comunità che ci vivono a sentirsi spesso trascurate e abbandonate.

Gran parte delle risposte attese sono contenute nel PUC che ha seguito le indicazioni date dalle stesse comunità delle borgate.

La definizione dei **piani particolareggiati di Tottubella e dell'Argentiera** consentiranno a due delle storiche borgate di Sassari, di prevedere la loro futura trasformazione e crescita. Il piano particolareggiato dell'Argentiera, partito da una dettagliata analisi storica del borgo minerario, tiene conto della sua straordinaria vocazione turistica, con una previsione di sviluppo mirata al recupero e alla ristrutturazione dell'esistente con aree di intervento "volumetrico" che vedono nell'albergo diffuso, il modello da seguire.

Il progetto prevede anche un intervento sulla mobilità con la realizzazione di Ztl, parcheggi di attestamento e residenziali, piazze, strade pedonalizzate e aree verdi.

Questo, insieme ai lavori in parte ancora in corso che riguardano, in particolare, l'antico Pozzo Podestà dedicato al museo delle macchine, l'area della Laveria e il parcheggio della Plata, ma anche la promozione e la valorizzazione dei percorsi naturalistici della costa che da Porto Ferro arriva a Lampianu, con l'attivazione dell'Ostello, offrono

**Interventi mirati nei quartieri periferici: gettate le basi per avviare il processo di trasformazione**

**I piani particolareggiati di Tottubella e dell'Argentiera**

all'Argentiera l'opportunità di cogliere un'occasione inseguita da 40 anni.

Anche per Tuttubella la definizione del piano particolareggiato rappresenta una reale possibilità di sviluppo e crescita: lo strumento urbanistico detta regole precise per trasformazioni "guidate", attraverso interventi di riqualificazione dell'intera area insediativa, compresi quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici.

Il percorso avviato per la tutela e la valorizzazione delle borgate ha portato anche al riconoscimento, da parte della Regione, di aree da salvaguardare per la loro particolare conformazione e storia. Saccheddu e Pian di Sorres sono oggi oggetto di studio da parte dei tecnici dell'ufficio di piano e a breve anche per questi particolari agglomerati urbani saranno definiti "progetti speciali" di sviluppo e salvaguardia.

Ma è con l'acquisizione del patrimonio immobiliare dell'Agenzia LAORE (ex ERSAT) appena definita, che sarà possibile avviare interventi di recupero di numerosi edifici sparsi nelle borgate di Tuttubella, Campanedda Pian di Sorres e Villa Assunta. Immobili abbandonati da decenni e in evidente stato di degrado per i quali oggi è possibile prevedere progetti di ristrutturazione e destinazioni d'uso utili alla vita delle comunità.

## Crisi, Bilancio e Programmazione

La gravissima crisi economica e le manovre finanziarie messe in atto dal Governo, penalizzano pesantemente le Amministrazioni locali ed in particolare i Comuni, con tagli drastici delle risorse destinate ai servizi per i cittadini.

Si tratta di manovre che trasferiscono di fatto tutte le difficoltà direttamente sui cittadini e che per la loro pesantezza, costringeranno ad interventi particolarmente delicati sulle politiche di bilancio.

Non è pensabile scaricare indistintamente su tutti i cittadini il peso di tali manovre, saranno, invece necessarie, proprio in ragione della crisi economica, risorse aggiuntive a sostegno delle vecchie e nuove difficoltà dei singoli e delle famiglie.

Per questo sarà necessaria una politica di bilancio che sappia salvaguardare i servizi essenziali, ottimizzare le politiche di gestione del patrimonio e di lotta all'evasione.

Tutto questo richiede uno sforzo, anche culturale, al quale gli stessi cittadini sono chiamati a contribuire grazie ai riferimenti, finalmente noti, contenuti nel primo bilancio sociale della nostra Amministrazione.

E' questo il difficile l'impegno che ci troviamo ad affrontare. Ecco perché è evidente che il settore **Programmazione** assume oggi un

**Nuove politiche  
di bilancio**

**Il ruolo chiave  
del settore  
Programmazione**

ruolo chiave e ancor più determinante per le scelte di un'Amministrazione: il settore dovrà essere strutturato per entrare nelle dinamiche dei bandi europei e regionali, già nelle fasi di elaborazione, in modo da ottenere i finanziamenti necessari alla pianificazione di nuove strategie di sviluppo della nostra città.

## **Conclusioni**

Il nostro intendimento convinto, è di proseguire il lavoro per consolidare i risultati ottenuti. Questo che presentiamo è il programma che intendiamo attuare nei prossimi anni. Sul completamento, l'integrazione e i percorsi utili alla sua realizzazione, chiediamo il contributo ed il sostegno di tutti, a partire ovviamente da quello di tutte le rappresentanze consiliari, indipendentemente dalla loro collocazione politica. Vogliamo la nostra città, sempre più bella, buona e forte, nella convinzione che in quest' aspettativa si ritrovino tutti i sassaresi che hanno mostrato, in questi anni, di condividere ed apprezzare la trasformazione.